

ABBAZIA PISANI • Parrocchia S. Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - 35010 VILLA DEL CONTE PD 🕾 049.9325054 - abbaziapisani@diocesitv.it

BORGHETTU • Parrocchia S. Giovanni Bosco sac.

PARROCO don Giuseppe Busato ≅ 328.9066278 ⊠ dongiuseppe72@gmail.com

QUINDICINAL

COLLABORAZIONE PASTORALE

DELL'ALTA PADOVANA



Dal 18 al 31 agosto 2019 • 20^a e 21^a SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO

ASCOLTO della PAROLA • domenica 18 agosto

SECONDA LETTURA. Ebrei 12,1-4

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

L'Autore di questa lettera, all'inizio del c. 12 stabilisce un rapporto con quella 'rilettura teologica' della storia che abbiamo già meditato domenica scorsa. Il gran numero di testimoni che ci circonda (v. 1a) non è altro che la serie di personaggi (Abramo, Sara, ecc.) la cui fede è stata lodata precedentemente. A partire dal loro esempio, per i destinatari della sua lettera, l'Autore formula una serie di inviti che sono altrettante esortazioni al retto sentire, alla retta condotta e al retto orientamento della loro vita. Tali esortazioni si avvalgono di alcune immagini, assai espressive e di immediata comprensione.

«Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti» (v. 1b): la vita cristiana può ben essere immaginata come una corsa alla quale tutti partecipiamo non per libera iniziativa, ma perché chiamati dall'unico signore. Una corsa in salita, se vogliamo, proprio perché si tratta di Gesù che sale verso il calvario, appesantito dal legno della croce.

«Tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede» (v.2): come Gesù ha tenuto fisso il suo sguardo su Gerusalèmme mentre saliva verso la città santa (cfr. Lc 9,51), così anche il cristiano non può distogliere il suo sguardo da Colui che ci precede tutti, come capo, sulla strada che porta a Gerusalemme, che anzi tira la corsa con determinazione interiore ed estremo coraggio.

«Pensate attentamente a Colui che ha sopportato...» (v.3): occorre porre mente a Gesù, pensare a lui con passione, mettere e tenere solo lui al centro del nostro cuore, se si vuol mantenere l'energia necessaria per proseguire la corsa e per arrivare al traguardo. In caso contrario ci si stanca e ci si perde d'animo, cioè si abbandona il proposito, si fanno ipotesi alternative e ci si inoltra su altre strade.

L'esortazione finale dell'Autore è quanto mai preziosa, anche perché si esprime un giudizio che tutti ci coinvolge: «Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato» (v.4). La vita cristiana, qualunque sia la vocazione nella quale si incarna, è pur sempre una lotta a tutto campo, una battaglia da sostenere, una continua resistenza al male, costi quello che costi, fino allo spargimento del sangue.

la PREGHIERA di Roberto Laurita

Si sbagliano, Gesù, tutti quelli che ti prendono per un pompiere e sognano una storia priva di conflitti, un percorso verso il regno senza scossoni e sofferenze. No, tu l'hai affermato con chiarezza: sei venuto a portare un fuoco e desideri accenderlo in ogni angolo della terra a costo di provocare divisioni talora atroci, persecuzioni cruente, situazioni laceranti.

Si sbagliano, Gesù, tutti quelli che hanno limato la tua parola fino a farle perdere ogni asperità e vigore, fino a ridurla ad un pacchetto dolciastro di pie esortazioni, destinate ad accompagnare gente rassegnata e paurosa. No, non è proprio questa la tua Buona Notizia.

Essa è simile piuttosto ad una freccia appuntita che colpisce il male proprio là dove si annida, a un bisturi che si addentra nella carne dell'uomo per estrarre ciò che gli rovina la vita e donargli una guarigione sicura.

ASCOLTO della PAROLA • domenica 25 agosto

SECONDA LETTURA. Ebrei 12,5-7.11-13

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Rifacendosi ad un'esortazione contenuta nel libro dei Proverbi (3,11s), l'Autore della lettera agli Ebrei formula alcuni pensieri che tradiscono uno scopo dichiaratamente pedagogico. Non è difficile cogliere quella pedagogia divina che sgorga da tutta la Bibbia, ma specialmente dai libri sapienziali. È una chiave di lettura molto importante, questa: con essa possiamo comprendere che la Scrittura non contiene solo la memoria della storia della salvezza, ma anche un codice di comportamento che da quella storia deriva e che le dà compimento. L'esortazione apostolica si sviluppa in due direzioni: anzitutto, essa riguarda il senso della sofferenza umana, in tutte le sue espressioni. Per chi crede, nulla nella vita accade per caso o per necessità, ma per provvidenza la quale, anche se talvolta è difficile identificarla, tuttavia è sempre presente e operante nella storia degli uomini. E qui per 'senso' si intende sia significato che orientamento. Ogni uomo, infatti, ha bisogno di capire per sapere dove andare; l'orientamento della sua vita non può non dipendere dalle convinzioni che riesce a farsi. Dio rispetta in pieno questa nostra esigenza e, anche con la Bibbia, viene incontro al nostro bisogno di luce e di chiarezza.

In secondo luogo, l'esortazione apostolica tende a dare forza e coraggio a quanti si trovano ancora impegnati in una lotta senza frontiere contro le forze del male. Noi, infatti, non andiamo incontro solo a momenti di debolezza e infiacchimento, ma siamo esposti anche al pericolo di imboccare vie storte, devianti e alternative. La correzione, allora, ha uno scopo altamente terapeutico come ogni correzione paterna; poiché, secondo una legge di natura, ogni figlio è tenuto a camminare sulla stessa via, con le stesse intenzioni e per gli stessi motivi che hanno ispirato la vita del Padre.

Nei confronti di ciascuno di noi, secondo l'insegnamento della lettera, il Signore mette in atto una correzione capace di provocare sul momento tristezza e dolore, ma ancor più capace di provocare reazioni forti e coraggiose, di donare gioia e di portare frutti di pace e di giustizia. È come dire che la correzione di Dio, guando è accolta da un cuore filiale sincero e docile, apre l'orizzonte ad ulteriori tappe nella storia di ciascun uomo, in vista di traguardi sempre più appetibili e soddisfacenti.

la PREGHIERA di Roberto Laurita

Se ci illudiamo di aver diritto ad un posto di riguardo solamente perché fin da piccoli siamo immersi in una cultura cristiana, o perché siamo amici di un rete o di una suora, la nostra delusione sarà cocente.

Non basterà neppure, Gesù, conoscere le tradizioni cattoliche, aver partecipato talvolta alla Messa, né aver ascoltato la tua Parola. Ciò che conta, infatti, è be altro.

Il tuo vangelo non è un distintivo da mettere sul bavero, una divisa da indossare nelle grandi occasioni, una tessera da esibire per essere ammessi in luoghi esclusivi, un pass che dà diritto ad accedere a sconti privilegiati per entrare nel Regno.

La tua Buona Notizia è tale solo se viene messa in pratica, se diventa carne e sangue della nostra esistenza, se trasforma le nostre decisioni e ci fa assumere atteggiamenti nuovi, improntati all'amore e alla giustizia ì, alla fraternità e alla misericordia.

È questo l'essenziale e pertanto tu annunci grosse sorprese quando le apparenze faranno posto alla realtà: allora ci saranno primi che diventeranno ultimi e ultimi che prenderanno il posto dei primi.

68 80

o PREGHIAMO per i NOSTRI PASTORI

La designazione del nuovo Vescovo è un fatto ecclesiale molto importante. Pertanto in questo tempo che precede l'ordinazione episcopale e l'ingresso in Diocesi, personalmente e comunitariamente, si pregherà per il **Vescovo eletto Michele** e per il vescovo Gianfranco Agostino:

- O Dio, che nella tua grande bontà hai scelto il vescovo Michele a presiedere la nostra Chiesa di Treviso, fa' che con la franchezza e la fiducia degli Apostoli edifichi il tuo popolo nella verità del Vangelo. Amen.
- O Dio, che ricompensi con il tuo amore gli operai del Vangelo, benedici il vescovo Gianfranco Agostino per il servizio episcopale che ha svolto nella nostra Diocesi e ricolmalo della tua grazia. Amen.

68 80

BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE!

PREPARIAMOCI ALL'ARRIVO DEL VESCOVO MICHELE



Sabato 14 settembre, nella Cattedrale di Bressanone, il nostro nuovo vescovo Michele riceverà l'ordinazione episcopale.

Ci prepariamo consapevolmente e spiritualmente scorrendo il rito di ordinazione per capirne il significato e le realtà alle quali fa riferimento.

• ORDINAZIONE EPISCOPALE (2º parte) Preghiera di ordinazione

Dopo la prostrazione durante il canto delle Litanie dei Santi e l'imposizione delle mani da parte di tutti i vescovi presenti, l'ordinando vescovo si inginocchia e due diaconi tengono il Libro dei Vangeli aperto sopra la sua testa e il vescovo Ivo (che presiede la liturgia) pronuncia la preghiera di ordinazione:

O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, tu abiti nell'alto dei cieli e volgi lo sguardo su tutte le creature e le conosci ancor prima che esistano. Con la parola di salvezza hai dato norme di vita nella tua Chiesa: tu, dal principio, hai eletto Abramo come padre dei giusti, hai costituito capi e sacerdoti per non lasciare mai senza ministero il tuo santuario, e fin dall'origine del mondo hai voluto esser glorificato in coloro che hai scelto.

Effondi ora sopra questo eletto la potenza che viene da te, o Padre, il tuo Spirito che regge e guida: tu lo hai dato al tuo diletto Figlio Gesù Cristo ed egli lo ha trasmesso ai santi Apostoli, che nelle diverse parti della terra hanno fondato la Chiesa come tuo santuario a gloria e lode perenne del tuo nome.

O Padre, che conosci i segreti dei cuori, concedi a questo tuo servo, da te eletto all'episcopato, di pascere il tuo santo gregge e di compiere in modo irreprensibile la missione del sommo sacerdozio. Egli ti serva notte e giorno, per renderti sempre a noi propizio e per offrirti i doni della tua santa Chiesa. Con la forza dello Spirito del sommo sacerdozio abbia il potere di rimettere i peccati secondo il tuo mandato; disponga i ministeri della Chiesa secondo la tua volontà; sciolga ogni vincolo con l'autorità che hai dato agli Apostoli. Per la mansuetudine e la purezza di cuore sia offerta viva a te gradita per Cristo tuo Figlio. A te, o Padre, la gloria, la potenza, l'onore per Cristo con lo Spirito Santo, nella santa Chiesa, ora e nei secoli dei secoli.

Riti esplicativi

Terminata la preghiera di ordinazione, il vescovo appena ordinato si pone in ginocchio di fronte al vescovo Ivo che, seduto, compie i riti esplicativi che - come dice il nome - spiegano cosa è successo nella persona di don Michele.

□ Unzione crismale

Il celebrante principale ungerà il capo di don Michele. L'olio del profumato crisma con cui viene unto il capo del nuovo vescovo è il balsamo della consacrazione e della partecipazione al sacerdozio di Cristo che nella sinagoga di Nazareth (cfr. Lc 4,16-21) disse: «Lo Spirito del Signore Dio è su di me perché mi ha consacrato con l'unzione» (ls 61,1-2).

"Dio, che ti ha fatto partecipe del sommo sacerdozio di Cristo, effonda su di te la sua mistica unzione e con l'abbondanza della sua benedizione dia fecondità al tuo ministero".

Consegna del Libro dei Vangeli

Il neo-ordinato, sempre inginocchiato davanti al vescovo presidente, riceve il Libro dei Vangeli. Il libro dei Vangeli, che prima ali è stato posto sopra il capo, è ora donato al nuovo vescovo perché lo annunci con la parola e la vita.

"Ricevi il Vangelo e annunzia la parola di Dio con grandezza d'animo e dottrina".

□ Consegna delle insegne episcopali

"Come vescovo porterai la **mitria** che ti renderà un poco più alto, metterai l'**anello** che ti farà più distinto, impugnerai il **pastorale** che darà autorevolezza al tuo magistero" (mons. Luciano Monari, già vescovo di Brescia, all'ordinazione episcopale di mons. Carlo Bresciani, vescovo di S. Benedetto del Tronto).

Prima della loro consegna avvengono il rito dell'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione, quando il Vescovo ordinante principale e tutti gli altri Vescovi presenti impongono le mani sul capo dell'eletto per invocare lo Spirito Santo al fine di innestare nella Chiesa il suo ministero episcopale; segue l'unzione crismale perché dia fecondità a questo ministero e la consegna del libro dei Vangeli come impegno nell'annuncio e nella testimonianza. Poi vengono consegnati l'anello, la mitria e il pastorale.



L'ANELLO, che viene messo nel dito anulare della mano destra dell'eletto, è il simbolo, come in una festa di nozze, di un'unione duratura e fedele ed esprime l'unione del Vescovo con la Chiesa e con la sua Diocesi.

"Ricevi l'anello, segno di fedeltà, nell'integrità della fede e nella purezza della vita custodisci la santa Chiesa, sposa di Cristo".

La MITRIA o MITRA, il copricapo che verrà usato durante le celebrazioni liturgiche, è il simbolo dell'impegno del Vescovo ad accogliere la grazia di Dio per continuare l'impegnativo e profondo cammino verso la santità.

"Ricevi la mitria e risplenda in te il ""
fulgore della santità, perché, quando apparirà il
Principe dei pastori, tu possa meritare la
incorruttibile corona di gloria".



Il **PASTORALE**, infine, rimanda al bastone con cui i pastori guidano le loro pecore, è il simbolo della *missione* del vescovo di guida del gregge della Chiesa di Dio che gli viene affidato.

"Ricevi il pastorale, segno del tuo ministero di pastore: abbi cura di tutto il gregge nel quale lo Spirito Santo ti ha posto come vescovo a reggere la Chiesa di Dio".

□ Insediamento

Il nuovo vescovo, entrato a far parte del Collegio Episcopale, è invitato dal vescovo ordinante principale a sedersi al primo posto fra tutti i vescovi concelebranti.

□ Abbraccio di pace

L'abbraccio di pace tra il nuovo vescovo e i suoi confratelli manifesta l'unità del collegio episcopale, prolungamento dell'unità del collegio degli apostoli.

• AVVISI e COMUNICAZIONI

•FOGLIETTO DOPPIO: si avvisa che domenica 18 agosto uscirà per quindici giorni. Chiunque avesse ufficiature da iscrivere nel periodo dal 19 al 31 agosto, è pregato di farlo entro e non oltre lunedì 12 agosto. Uscirà per quindici giorni anche domenica 1 settembre. Chiunque avesse ufficiature da iscrivere nel periodo dal 2 al 14 settembre, è pregato di farlo entro e non oltre lunedì 26 agosto. Grazie.

•RINNOVO del COMITATO di GESTIONE della SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA: nei giorni scorsi, il parroco ha provveduto a rinnovare il Comitato di Gestione confermando membri Angelo Menzato, Adelchi Ballan e Massimo Gelain e nominando nuovo membro la signora Serena Marchiori Geron.

•44° AGOSTO BORGHETTANO: fino al 19 agosto presso gli Impianti Sportivi di Borghetto. *Buon lavoro ai volontari e buon divertimento a* tutti!

•COMITATO di GESTIONE della SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA: è convocato per lunedì 19 agosto, alle 21.00, in canonica ad Abbazia.

•GR.EST: dal 26 al 30 agosto ad Abbazia, per tutti i bambini dalla 1ª elementare (fatta) alla 3ª media svolta. Sono in distribuzione i volantini e i manifesti. Le iscrizioni, fuori dalle chiese di Borghetto ed Abbazia Pisani, saranno domenica 18 agosto dopo la messa delle 9:30 a Borghetto e delle 11:00 ad Abbazia.

•GENITORI. PADRINI. MADRINE E TESTIMONI BATTESIMO 3 MARZO: si incontrano lunedì 26 agosto, alle 20.30, in canonica ad Abbazia.

COPPIE GIUBILEI di MATRIMONIO 8 SETTEMBRE: incontro con entrambi gli sposi per organizzare la celebrazione, mercoledì 28 agosto, alle **20.00** in chiesa a Borghetto. L'incontro durerà circa un'ora.

...prossimamente

•GIUBILEI di MATRIMONIO 8 SETTEMBRE a BORGHETTO: per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2019 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) entro e non oltre domenica 18 agosto.

•S. MESSA nella chiesa di SAN MASSIMO: lunedì 9, alle 8.00.

°S. MESSA in VIA VITTORIO VENETO: presso il capitello della Beata Vergine Maria Addolorata, giovedì 12, alle 20.00.

S. MESSA di INIZIO ANNO SCOLASTICO: domenica 15, alle 11.00, con benedizione di studenti, insegnanti, personale e genitori di tutte le scuole. *Siamo invitati a partecipare!*

•PRANZO "dell'AMICIZIA ABATIN-BORGHETTANA": domenica 15, alle 12.15, presso la Corte Benedettina di Abbazia. È occasione per stare insieme e fraternizzare fra le due parrocchie. <u>Iscrizioni entro giovedì 12 presso i Circoli NOI o le due sacrestie.</u>

•ITINERARIO GENITORI BATTESIMO: qiovedì 3 - 10 e 17 ottobre. alle 20.30, ad Abbazia. È l'ultima data utile per chi vuole battezzare il 3 novembre o a gennaio 2020. Iscrizioni entro il 15 settembre: Fabio e Mariantonia Bonazza (☎ 049.9355679) o Alberto e Majla Cherubin (☎ 340.5740294).

...dal Vicariato

•ITINERARI di PREPARAZIONE al MATRIMONIO CRISTIANO: invitiamo i fidanzati a prendere visione dei cinque percorsi che vengono proposti nel nostro vicariato. È auspicabile che l'itinerario sia vissuto con calma e senza l'assillo della data già fissata perché è l'occasione per gettare seriamente le basi del matrimonio cristiano.

...dalla Diocesi di Treviso

ORDINAZIONE EPISCOPALE e INGRESSO del NUOVO VESCOVO: don Michele Tomasi sarà ordinato vescovo nella Cattedrale di Bressanone, sabato 14 settembre, alle 15.00. Farà il suo ingresso a Treviso, domenica 6 ottobre, nel pomeriggio.

•SALUTO al VESCOVO GIANFRANCO AGOSTINO: ci stringeremo attorno a lui per dirgli il nostro grazie, nella Santa Messa concelebrata di venerdì 20 settembre, alle 20.30, in Cattedrale.

• CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, <u>al termine</u> delle sante Messe <u>entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto</u>.

№ DOMENICA 18	XX del TEMPO ORDINARIO	Ger 38,4-6.8-10 * Sal 39 * Eb 12,1-4 * Lc 12,49-53	IV
8.15 Abbazia	+ Marcon Ireneo + Bertolo Lara e famigliari + Zaminato Palmira; Matta	ara Giuseppe e Arduino	
9.30 Borghetto	* per la comunità * Francescane vive e defunte + Zuanon Giuseppe e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Zorzo Arlindo e Amalia + Sar famigliari + Pegorin Giovanni e Geron Rina	• ,	
11.00 Abbazia	* per la comunità + Squizzato Daniele, Giuseppe e Vittoria + Caz Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana Luisa		
Lunedì 19	s. Giovanni Eudes, sacerdote [MF]	Gdc 2,11-19 * Sal 105 * Mt 19,16-22	IV
8.00 Borghetto	* ad mentem Offerentis		
Martedì 20	s. Bernardo, abate e dottore della Chiesa [M]	Gdc 6,11-24 * Sal 84 * Mt 19,23-30	IV
19.00 Abbazia	+ Ruffato Fidenzio		
Mercoledì 21	S. PIO X PAPA, COMPATRONO DELLA DIOCESI DI TREVISO [F]	Gdc 9,6-15 * Sal 20 * Mt 20,1-16	Р
9.00 Abbazia	* ad mentem Offerentis		
Giovedì 22	Beata Vergine Maria Regina [M]	Gdc 11,29-39 * Sal 39 * Mt 22,1-14	IV
19.00 Abbazia	+ Mattara suor Prassede (ann.)		
Venerdì 23	s. Rosa da Lima, vergine [MF]	Rt 1,1.3-6.14-16.22 * Sal 145 * Mt 22,34-40	IV
8.00 Borghetto	+ famiglia Fiorin; Biasibetti Enrico e Alessandro + famiglie Marazzato		
Sabato 24	s. Bartolomeo, apostolo [F]	Ap 21,9-14 * Sal 144 * Gv 1,45-51	Р
18.00 Borghetto	+ Tollardo Noè (ann.) e cugini + Campagnolo Elda + Campigotto Geli	indo, Carmela, Elena, Cristina e Giuliana	
19.30 Abbazia	+ Loriggiola Rino, genitori e fratelli		
№ DOMENICA 25	XXI del TEMPO ORDINARIO	ls 66,18-21 * Sal 116 * Eb 12,5-7.11-13 * Lc 13,22-30	IV
8.15 Abbazia	+ Cazzaro Lino, Virginio e Caterina + Lorenzato Gino ed Elisa + fam Mariuccia + Turetta Maurizio e famigliari + Baggio Camillo e Reffo Elv	vira + Biasibetti Alfonso e Pierobon Ester	
9.30 Borghetto	* per la comunità + Vedovato suor Rosa Maria (10° ann.) + Casor Alberto, Ada, Pietro e suor Sofia + Tollardo Noè; fratelli Frasson; F Edoardo + Magrin Valerio e famigliari		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Maschio Enmanuel, Mario e famigliari + Ferronat + Zanchin Rino, Giulio, Antonio e Scarpazza Angela + Pigato Guglielr		iana
Lunedì 26		1Ts 1,2-5.8-10 * Sal 149 * Mt 23,13-22	- 1
8.00 Borghetto	* per il vescovo Gianfranco Agostino nel 13° anniversario di ordinazio	one episcopale	
Martedì 27	s. Monica [M]	1Ts 2,1-8 * Sal 138 * Mt 23,23-26	ı
19.00 Abbazia	* ad mentem Offerentis		
Mercoledì 28	s. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa [M]	1Ts 2,9-13 * Sal 138 * Mt 23,27-32	ı
9.00 Abbazia	+ Menzato Egidio + Trentin Rosa e Candiotto Luigi		
Giovedì 29	Martirio di s. Giovanni Battista [M]	Ger 1,17-19 * Sal 70 * Mc 6,17-29	ı
19.00 Abbazia	* ad mentem Offerentis		
Venerdì 30		1Ts 4,1-8 * Sal 96 * Mt 25,1-13	I
8.00 Borghetto	* ad mentem Offerentis		
Sabato 31		1Ts 4,9-11 * Sal 97 * Mt 25,14-30	ı
18.00 Borghetto	+ Marconato Beniamino, Giorgio e Teresa + Candiotto Aldo e Zanch Albino		nella
19.30 Abbazia	+ Pettenon Monica; Zen Fernanda; Menzato Antonio ed Enedina + fa	-	
▼ DOMENICA 1	XXII del TEMPO ORDINARIO	Sir 3,19-21.30-31 * Sal 67 * Eb 12,18-19.22-24 * Lc 14,1.7-1	4 II
	• 5ª Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato		
	F Si sposano a Onara Michela Favarin e Antonio Moletta		
8.15 Abbazia	+ Cervellin Renzo, genitori e fratelli + Ferronato Rino, Anna, Silva famigliari + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Mazzon Bruno e Pal		ra e
9.30 Borghetto	BATTESIMO di ALICE REGINATO di Diego e Lisa Pettenuzzo; FEDERICO MARANGON di Gianpietro ed Elena Baldassa * <i>per la comunità</i> + Gioppo Gianni, Efigenia, Giuseppe ed Emma; Stocco Daniele e Santina + De Biasi Paolino + De Biasi Pietro e genitori + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + Marangon Valeriano, Vito e Maria; Scantamburlo Regina e Ivan + Bosa Gino e Agnese + Anime del Purgatorio		
	e genitori + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + Marangon Valeriano		
11.00 Abbazia	e genitori + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + Marangon Valeriano	o, Vito e Maria; Scantamburlo Regina e Ivan + Bosa Gi	no e